



COMUNE DI GENOVA

147 3 0 - DIREZIONE POLITICHE SOCIALI -
SETTORE PROGETTAZIONE OPERATIVA SERVIZI SOCIALI
Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-69 del 02/03/2021

ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI E CONTESTUALE
APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

Su proposta dei Consiglieri Comunali Avv. Mario Mascia e Dott.ssa Marta Brusoni, ai sensi dell'art. 51 Regolamento Consiglio Comunale (*Diritto di iniziativa. Proposte di deliberazioni*)

VISTI

- l'art. 33, comma 3 dello Statuto comunale, in forza del quale ciascun Consigliere ha diritto di presentare proposte di deliberazione su materie di competenza del Consiglio comunale;
- l'art. 51 del Regolamento del Consiglio Comunale – Diritto di iniziativa. Proposte di deliberazioni;
- l'art. 42 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (di seguito Testo Unico Enti Locali), che disciplina le attribuzioni del Consiglio comunale;

PREMESSO che

- la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea all'articolo 25 (*“Diritti degli anziani”*) dichiara che *“L’Unione riconosce e rispetta il diritto degli anziani di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale”*;
- la Carta Europea dei diritti e delle responsabilità delle persone anziane bisognose di cure ed assistenza a lungo termine sancisce che *“La dignità umana è inviolabile. L’età e la condizione di dipendenza non possono essere motivo di restrizione di diritti umani inalienabili e di libertà civili riconosciute a livello internazionale ed inseriti nelle Costituzioni Democratiche. Tutti, senza riguardo all’età o alla condizione di dipendenza, hanno il diritto di godere dei diritti e delle libertà e di difendere i loro diritti umani e civili. Tutti, senza riguardo all’età o alla condizione di dipendenza, hanno il diritto di godere dei diritti e delle libertà e di difendere i loro diritti umani e civili. L’Unione Europea riconosce e rispetta i diritti delle persone anziane, che hanno maggiori probabilità di diventare dipendenti per bisogno di cure, di condurre una vita dignitosa ed indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale. Ogni restrizione di questi diritti, se a causa dell’età o della dipendenza, deve basarsi su una chiara definizione legale e su un trasparente procedimento legale, deve essere proporzionata, rivedibile e deve soprattutto tenere nel massimo interesse la parte coinvolta.*

Disattendere o limitare questi diritti deve essere considerato inaccettabile. Gli Stati Membri debbono sviluppare politiche che promuovano questi diritti in casa che negli istituti di cura, nonché dare supporto a coloro che li affermano e sostengono”;

- l'invecchiamento attivo è una parte essenziale anche della strategia Europa 2020 che mira a offrire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva con elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale, anche attraverso la promozione di approcci più positivi per i lavoratori anziani protagonisti anche nella trasmissione di saperi verso le nuove generazioni;
- l'Unione Europea “*combatte l'esclusione sociale e la discriminazione, promuoverà giustizia sociale e protezione sociale, parimenti per donne e uomini, solidarietà tra le generazioni*”;

PREMESSO inoltre che

- secondo la Carta Europea dei diritti degli anziani ~~nelle istituzioni~~ “*gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi*”;
- recenti ricerche cliniche e sociali evidenziano il fatto che, pur essendo presente nella nostra società un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata che si trova in buone condizioni psicofisiche e quindi in grado di svolgere una vita attiva sotto tutti i profili, tuttavia esistono anche delle condizioni nelle quali l'anziano è al contrario una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini;
- la valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda principalmente su azioni educative della popolazione volte al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e cultura della comunità.
- la società deve essere disponibile e preparata ad affrontare i problemi della terza età, sia della parte sana e ancora attiva come di quella fragile, e per farlo ha necessità di costruire un supporto normativo da attuare in maniera organica e programmata, riconoscendo i giusti diritti dell'anziano e impedendo possibili discriminazioni, che tendono non raramente ad emergere nella società.
- dai dati Istat del Comune di Genova nel 2020 risultano 260,3 anziani ogni 100 giovani (il 27,2% della popolazione genovese ha più di 65 anni).

CONSIDERATO che

- uno studio eseguito dall'European Centre for Social Welfare Policy and Research, con lo scopo di monitorare e valutare le politiche dei governi nel sostenere i diritti delle persone anziane con bisogni di assistenza e sostegno, ha messo in evidenza le criticità di molte nazioni europee, ma anche dell'Italia, a garantire il rispetto dei diritti delle persone anziane;

- la Carta costituzionale enuncia tre principi tutti egualmente riferibili alla condizione dell'anziano, quali il principio di giustizia sociale (articolo 3), che ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana, il principio di solidarietà (articolo 2), che assegna alla Repubblica il compito di riconoscere e di garantire i diritti inviolabili dell'uomo e che richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà economica e sociale e, infine, il principio del diritto alla salute (articolo 32), che affida alla Repubblica il compito di tutelare la salute dell'individuo e di garantire cure gratuite agli indigenti;
- è compito delle Istituzioni tutelare l'anziano come individuo, agendo sull'opinione pubblica e sulle istituzioni competenti, affinché ogni suo diritto non debba essere ripristinato *a posteriori* ma adeguatamente garantito *a priori*;
- al fine di riconoscere e attuare i diritti sopra menzionati appare indispensabile l'istituzione, già a livello comunale, di un Garante dei diritti degli anziani analogamente a quanto fatto per altre, diverse, situazioni (ad es. Garante dell'infanzia e dell'adolescenza) onde assicurare una capillarità di azione;
- il Garante dei diritti degli anziani è un istituto indipendente, di stimolo, di promozione, che non si occupa prioritariamente dei singoli casi, ma del rispetto dei diritti di tutte le persone anziane nell'agire dell'Amministrazione e degli altri soggetti che operano nella comunità, non come organo sovra-ordinato, ma come figura terza di garanzia.

RILEVATO che

- la comunità genovese, ai sensi del vigente Statuto del Comune di Genova, “*si identifica nei valori espressi dalla Costituzione della Repubblica*” (art. 1 comma II);
- il Comune di Genova, ai sensi del successivo art. 3 della medesima fonte normativa, “*in conformità ai valori costituzionali, nonché a quelli contenuti nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, nella Carta europea delle autonomie locali e nell'ambito dei principi dell'ordinamento comunitario e di quello dello Stato, cura e tutela gli interessi della propria comunità e ne promuove l'equilibrato sviluppo sociale culturale ed economico*” (comma I);
- in particolare, il Comune di Genova “*a) favorisce nella propria organizzazione e nella propria azione, la rimozione di tutti gli ostacoli che si frappongono all'effettivo sviluppo della persona ed alla eguaglianza degli individui anche nell'ambito delle comunità intermedie e delle formazioni sociali, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Agisce a sostegno della famiglia e promuove la tutela della vita, della sua qualità e della salute; [...] c) informa la sua azione al principio di solidarietà e di pari opportunità tra i cittadini senza distinzione di sesso, di razza, provenienza geografica, lingua, religione. Promuove le azioni positive idonee ad assicurare pari condizioni, e in particolare misure atte a realizzare la piena uguaglianza di opportunità fra uomo e donna*” (comma II);
- tali finalità ben possono essere perseguite anche mediante l'istituzione nella Città di Genova della figura del Garante dei diritti degli anziani che, in quanto entità autonoma, competente e ricompositiva di saperi, può diventare il soggetto promotore di conoscenze ed azioni orientate a garantire i diritti dei soggetti più fragili o con voce più debole nel panorama degli attori

in campo nella e per la Città, attraverso un maggior grado di visibilità dei soggetti medesimi e dei relativi diritti, nonché mediante interventi specifici di tutela delle situazione di maggior disagio;

- lo stesso Comune “*nelle materie ad esso demandate dallo statuto*”, così come in tutte le altre materie di competenza, può emanare “*regolamenti*” (art. 6 comma I dello Statuto del Comune di Genova);
- pertanto la garanzia dei diritti delle persone anziane, che rientra a pieno titolo nell’attività di competenza del Consiglio comunale, può essere oggetto di apposita regolamentazione ai sensi dell’art. 3 comma II lett. a) dello Statuto;
- ciascun consigliere comunale ha diritto di presentare proposte di deliberazione (art. 33 comma III Statuto), che riguardino “*funzioni e attività di competenza del Consiglio comunale, come stabilito dalla legge e dallo Statuto*” (art. 51 comma II Regolamento Consiglio comunale);

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, espressi dal responsabile del Servizio competente;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell’art. 97 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

Tutto ciò premesso, rilevato, considerato e ritenuto, su proposta del consigliere comunale di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 33 comma III dello Statuto del Comune di Genova e 51 del Regolamento del Consiglio Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- 1) di istituire, per i motivi esposti in premessa, il "*Garante dei Diritti degli Anziani*" nel Comune di Genova;
- 2) di approvare conseguentemente il Regolamento del "*Garante dei Diritti degli Anziani*", allegato sub lett. A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di dare atto che, per lo svolgimento dei propri compiti, la funzione del Garante è gratuita, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate in relazione all’attività secondo le modalità che saranno disciplinate con successiva deliberazione di Giunta comunale, ai sensi dell’art. 5 del Regolamento;
- 4) di dare atto che devono intendersi abrogate tutte le disposizioni incompatibili e/o in contraddizione con la presente delibera e con quelle dell’allegato Regolamento, a seguito dell’entrata in vigore dello stesso;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il Consigliere Comunale
Avv. Mario Mascia

Il Consigliere Comunale
Marta Brusoni



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 147 3 0

Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-69 DEL 02/03/2021

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

1) All. A - Regolamento

Il Dirigente
Dott.ssa Elisa Malagamba



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO A)

REGOLAMENTO COMUNALE DEL GARANTE DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI

SOMMARIO

Articolo 1 - Istituzione del Garante dei Diritti per l'Anziano

Articolo 2 - Nomina e durata

Articolo 3 - Compiti e funzioni del Garante

Articolo 4 - Relazione agli Organi del Comune

Articolo 5 - Strutture e personale

ARTICOLO 1 - ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI

Nell'ambito del Comune di Genova è istituito il **Garante dei diritti degli Anziani** (di seguito denominato "**Garante**") con i compiti previsti dal presente Regolamento.

ARTICOLO 2 - NOMINA E DURATA

1. Il Sindaco nomina il Garante, con proprio provvedimento, ad esito di apposita procedura ad evidenza pubblica, scegliendolo fra persone d'indiscusso prestigio e di notoria fama nel campo delle scienze giuridiche, psicologiche e/o sociali o pedagogiche, ovvero delle attività sociali, educative, psico-sociali nei servizi pubblici o del privato sociale attivi nel territorio cittadino, purché in possesso dei requisiti necessari per la nomina dei consiglieri comunali. Il Garante resta in carica per 5 anni e opera in regime di *prorogatio* secondo quanto dispongono le norme legislative in materia. L'incarico è rinnovabile non più di una volta.

2. Il Garante è revocato dal Sindaco per gravi motivi che ne rendono incompatibile il mantenimento in carica.

3. Il Garante è un organo monocratico. L'incarico è incompatibile con l'esercizio contestuale di funzioni pubbliche nei settori della giustizia, della gestione di enti pubblici o privati operanti in materia sociale, educativa o socio-sanitaria. È esclusa la nomina nei confronti del coniuge, ascendenti, discendenti, parenti e affini fino al terzo grado di amministratori comunali. È altresì incompatibile con cariche pubbliche elettive.

ART 3 - COMPITI E FUNZIONI DEL GARANTE

1. Il Garante è Autorità indipendente che svolge la propria attività in piena libertà ed indipendenza da qualsiasi istituzione pubblica o privata e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.

2. Le funzioni del Garante sono le seguenti:

a) vigila sull'applicazione a livello cittadino di tutte le norme, interne ed internazionali, adottate in materia di tutela dei diritti delle persone anziane, per quanto rientra nelle attribuzioni e nelle competenze del Comune di Genova;

b) sostiene ogni iniziativa volta ad assicurare alle persone anziane l'erogazione di prestazioni adeguate atte a soddisfare il diritto alla salute e il miglioramento della qualità di vita, anche attivandosi in tal senso, se necessario, nei confronti dell'amministrazione interessata;

c) vigila e favorisce il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali degli anziani, quali l'assistenza sanitaria e le prestazioni sociali, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera *m*), della Costituzione;

d) monitora il rispetto dei requisiti qualitativi dell'assistenza e dei servizi erogati agli anziani da strutture pubbliche e private;

e) vigila, in collaborazione con gli enti e gli organi competenti, sul rispetto della qualità dell'assistenza prestata agli anziani ricoverati in strutture residenziali e in altri ambienti esterni alla loro famiglia, al fine di segnalare ai servizi sociali e all'autorità giudiziaria le situazioni che richiedono interventi immediati di ordine assistenziale e giudiziario;

f) esprime pareri in merito alle misure di sostegno e di tutoraggio degli anziani in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Genova;

g) promuove azioni volte ad incrementare la concreta conoscenza dei diritti degli anziani nella città di Genova, nonché la diffusione di una cultura basata sulla centralità di tali diritti in ogni ambito, comprese iniziative di sensibilizzazione pubblica sul tema dei diritti degli anziani a partire da servizi, progetti e iniziative del Comune di Genova;

h) ascolta gli anziani e le loro famiglie anche incontrandoli direttamente, se opportuno, adoperandosi perché le loro esigenze, se ritenute legittime, vengano prese in considerazione come da loro richiesto e portate alle Autorità che potranno esaminarle;

i) segnala all'Autorità Giudiziaria le situazioni di presunta violazione dei diritti e qualsiasi forma di discriminazione degli anziani, ritenute degne di approfondimento,

anche se non comportino l'obbligatorietà della segnalazione e non costituiscano reato con conseguente obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria penale ex art. 331 cod. proc. pen.;

l) segnala ogni forma di discriminazione tra le persone anziane, di qualsiasi natura siano e in qualsiasi ambito esse avvengano, all'Autorità responsabile di garantire la tutela dei diritti in ciascun luogo o struttura specifica (a titolo esemplificativo Ospedale/Direttore Sanitario);

m) collabora con la rete dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari già incaricati in materia di tutela dei diritti fondamentali degli anziani;

n) cura, tramite la collaborazione con le Istituzioni preposte, che alle persone anziane siano garantite pari opportunità nell'accesso ai diritti senza alcuna distinzione di genere, nazionalità, origine etnica, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, caratteristiche genetiche, condizioni sociali o di salute, disabilità, o altro fattore identitario, con particolare attenzione ai soggetti che hanno difficoltà a trovare ascolto;

o) può esprimere pareri non vincolanti su tutti gli atti a carattere generale che il Comune di Genova emette in materia di famiglia, assistenza, azioni ed interventi per la tutela dei diritti e la cura delle persone anziane;

p) può esprimere pareri non vincolanti su tutte le proposte di regolamenti e norme comunali nelle materie indicate al punto n) riguardanti gli anziani;

q) segnala ai competenti organismi dell'Amministrazione locale e centrale presenti nel territorio cittadino tutte le iniziative e raccomandazioni opportune per assicurare la piena promozione dei diritti degli anziani;

r) promuove la partecipazione e l'ascolto di persone anziane a livello individuale e collettivo in qualsiasi ambito vengano prese decisioni che li riguardino direttamente o indirettamente;

s) coordina la propria attività con le omologhe figure di garanzie eventualmente istituite a livello nazionale e/o regionale;

t) promuove con le Amministrazioni interessate, quali ad esempio l'Università, i Tribunali, le Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri etc.), la Prefettura, l'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali, il MIUR regionale, protocolli di intesa utili a poter espletare le sue funzioni anche attraverso verifiche dirette delle condizioni degli anziani in ogni situazione essi si trovino;

u) può attivare azioni e progetti specifici di studio, promozione, comunicazione e formazione dei/sui diritti degli anziani, in proprio e/o in sinergia con soggetti istituzionali, di terzo settore, privati.

v) può partecipare/collaborare e, ove possibile, promuovere iniziative collegate alla Giornata degli Anziani, ove istituita;

z) riferisce annualmente al Consiglio comunale sull'attività svolta, proponendo le iniziative che ritiene opportune per l'incremento del benessere degli anziani, per la valorizzazione del ruolo e dei compiti delle organizzazioni di volontariato che svolgono attività in favore degli anziani e per l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale.

3. L'Ufficio del Garante, anche alla luce delle funzioni indicate, si propone come luogo neutro di ascolto dei soggetti pubblici e privati, enti e singoli, soggetti del Terzo Settore, singoli o fra loro coordinati, associazioni di promozione dei diritti, soggetti della società civile, della scuola e dell'Università e soggetti rappresentanti delle principali confessioni religiose, con l'obiettivo di facilitare i rapporti tra i soggetti che a qualsiasi titolo si occupano di tematiche inerenti alle persone anziane. Si vuole altresì accreditare come luogo di elaborazione e produzione di pensiero condiviso tra diversi ambiti di conoscenza, professionalità e poteri propri delle diverse istituzioni pubbliche, private e del privato sociale, attive nella città sui temi della c.d. Terza Età e della solidarietà intergenerazionale anche in ambito familiare. Tra i principali obiettivi vi è quello di promuovere e facilitare l'individuazione di corresponsabilità nella gestione di progetti, servizi e/o casi concreti, e soprattutto di favorire lo scambio sui significati e sulle diverse visioni presenti nella città in ordine alle priorità sul rispetto dei diritti degli anziani.

4. Convoca almeno due volte l'anno un incontro con i rappresentanti delle principali istituzioni cittadine corresponsabili della promozione della cultura e della tutela dei diritti degli anziani, siano esse pubbliche e/o del privato sociale, soggetti del Terzo Settore, singoli o fra loro coordinati, associazioni di promozione dei diritti, soggetti della società civile, della scuola e dell'Università e soggetti rappresentanti delle principali confessioni religiose, e facilita in ogni modo azioni di coordinamento, intese, accordi e protocolli operativi diretti tra i diversi soggetti.

ARTICOLO 4 - RELAZIONE AGLI ORGANI DEL COMUNE

1. Il Garante riferisce al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale e alle Commissioni Consiliari per quanto di loro competenza e con facoltà di avanzare proposte e richiedere iniziative e interventi ai fini dell'esercizio dei compiti di cui all'articolo 3, sulle attività svolte, sulle iniziative assunte, sui problemi insorti, ogni

qualvolta lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta ogni semestre.

2. Il Garante può comunque riferire e richiedere iniziative e interventi agli Organi del Comune di propria iniziativa ogni qualvolta lo ritenga opportuno per i fini di cui all'articolo 3.

ARTICOLO 5 - STRUTTURE E PERSONALE

La funzione del Garante è gratuita, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate e lo stesso opera senza ulteriori e maggiori oneri a carico del bilancio del Comune ed è assistito da apposito Ufficio dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale costituirà nella predisposizione del Bilancio un fondo apposito stanziando le adeguate risorse economico-finanziarie per l'espletamento delle funzioni istituzionali del Garante.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 3 0 N. 2021-DL-69 DEL 02/03/2021 AD OGGETTO:
ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI E
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

02/03/2021

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Elisa Malagamba